



L'Unihockey si pratica in palestra senza i pattini a rotelle

**UNIHOKEY. IN PALESTRA CON IL CAVOUR**

## “Che bello fare sport con i nostri amici diversamente abili”

Coinvolti gli ospiti di cascina Bargè centro Galilei e della Efesto

Per il secondo anno l'Istituto Cavour di Vercelli ha realizzato un'esperienza interessante di incontro, conoscenza e scambio con i ragazzi diversamente abili, maturata dagli studenti attraverso l'Unihockey, una disciplina sportiva che si pratica in palestra senza l'utilizzo dei pattini a rotelle.

Il progetto, promosso dall'insegnante di educazione fisica Gian Franco Anastasio, ha consolidato la collaborazione tra il Cavour e il Settore Politiche sociali del Comune di Vercelli, rappresentato dall'educatore Franco Girardino. L'attività sportiva ha coinvolto gli ospiti dei Centri diurni comunali per disabili «Cascina Bargè» e «Galilei» e gli ospiti della Comunità Efesto - Cooperativa sociale Per Aspera.

Accanto a loro i protagonisti dell'esperienza sono stati gli allievi delle classi 4ª C e 5ª C del corso a indirizzo sportivo, che già durante l'anno precedente avevano conosciuto i ragazzi dei Centri ed avevano sperimentato la possibilità di apprendere e divertirsi insieme a loro.

Il progetto Unihockey ha avuto come finalità la costru-

zione di percorsi didattici e motori adattati ai bisogni di un gruppo di diversamente abili. Il percorso 2010 è iniziato con un incontro formativo per gli studenti del Cavour che si è svolto alla Cascina Bargè, tenuto dal fisioterapista Marco Bonfà che ha parlato dell'aspetto terapeutico dello sport e della sua importanza nella riabilitazione fisica, psicologica e sociale. La successiva fase tecnica del progetto si è svolta nella palestra del Cavour.

Gli studenti si sono impegnati a trasmettere le tecniche di base del gioco dell'unihockey affiancando uno ad uno i ragazzi disabili dei Cen-

**«Abbiamo studiato l'aspetto terapeutico e l'impatto psicologico dell'attività fisica»**

tri coinvolti nell'iniziativa, dopodiché è stato possibile iniziare a giocare insieme le partite a squadre miste, tra l'entusiasmo e il divertimento di tutti i giovani coinvolti. Gli studenti del corso hanno compreso e verificato quanto la pratica sportiva possa risultare efficace per migliorare la coordinazione dei movimenti, l'orientamento nello spazio, l'autocontrollo e possa diventare fonte di socializzazione.

Il clima positivo, che ha caratterizzato tutti gli incontri, ha rafforzato la volontà di dare continuità a queste esperienze educative.

I ragazzi del Cavour